



Fondazione **Nuovi Giorni onlus**

Percorsi di autonomia
per un domani sereno

BILANCIO AL 31.12.2020

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 Giugno 2021



	Pag.
Relazione di missione	2
Stato patrimoniale	19
Rendiconto gestionale	21
Relazione dell'Organo di controllo	22

FONDAZIONE NUOVI GIORNI Onlus - Via dell'Antella, 58 - Bagno a Ripoli 50012

Codice fiscale 94194030485

Iscritta al n° 851 Registro Persone Giuridiche private R. Toscana

Iscritta al n° 31298 registro Onlus Dir. Regionale Ag. Entrate

RELAZIONE DI MISSIONE 2020

Riguardo ai termini previsti per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020 il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà prevista dalla formulazione aggiornata dell'art. 106 DL 18/2020, di procedere all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 (in deroga a quanto previsto dallo statuto) entro il termine speciale emergenziale di 180 giorni senza particolari motivazioni, e quindi entro martedì 29 giugno 2021 in prima convocazione.

Premessa

Con il 31 dicembre 2020 si concludono i 5 anni di questa consiliatura.

Per questo occorre in primo luogo ringraziare le amministrazioni comunali, i servizi sociali in particolare, per il loro sostegno e la loro collaborazione, il coordinamento della Fondazione per la capacità organizzativa e la professionalità dimostrata, le Cooperative e i loro operatori che non solo hanno operato sul campo con sensibilità e capacità ma anche hanno collaborato alla formazione del progetto stesso. Vanno poi ringraziate le famiglie che in forma associativa o individuale non hanno mai mancato di dare il loro sostegno

Questo periodo ha visto la crescita della Fondazione in particolare nelle attività rivolte ad educare all'autonomia personale e abitativa i propri assistiti ma accompagnando in questo percorso anche le loro famiglie.

In questi cinque anni, con il contributo deciso in conferenza dei sindaci e con risorse reperite presso altri enti, la Fondazione ha infatti gestito vari appartamenti sul territorio della zona sud-est e creato percorsi strutturati per portare gli utenti ad acquisire sicurezza di sé, benessere psicofisico e autonomia, sempre in stretto collegamento con i servizi sociali dei Comuni, la ASL, la Regione Toscana.

La partecipazione al bando relativo alla legge 112/ 2016 con il progetto "Un passo verso il futuro insieme" ha visto un ulteriore deciso passo avanti in questo percorso con la realizzazione di una casa famiglia, che ha lavorato ininterrottamente anche in periodo covid, e di residenzialità sempre più lunghe, fino a tre mesi.

Il manifestarsi della pandemia ha reso molto più complessa l'organizzazione degli interventi, ma il Consiglio, il coordinamento della Fondazione e gli operatori non hanno mai interrotto i rapporti con gli utenti e le loro famiglie, individuando nuove strategie di intervento.

Nel periodo del primo lockdown sono state svolte attività prima in remoto, poi con incontri singoli o a piccoli gruppi all'esterno, ma in autunno sono state individuate modalità di azione per riprendere in sicurezza le esperienze residenziali a ottobre. Naturalmente ciò ha comportato una riduzione drastica dei partecipanti ai gruppi, compensata da esperienze residenziali più numerose, con utilizzo di ore aggiuntive di personale dedicato.

Ai fini della redazione del bilancio di esercizio da parte degli enti del Terzo settore, la presente relazione è redatta in conformità a quanto indicato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Riguardo alla rendicontazione dei 24 punti indicati nel Mod C del sopra citato decreto, nella presente Relazione trovano spazio quelli che hanno attinenza con la gestione.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione Nuovi Giorni Onlus è stata promossa nel 2010 dalla Società della Salute Fiorentina Sud Est e dai Comuni della Zona Socio-Sanitaria che ne fanno parte ubicati nelle tre aree di riferimento (Chianti, Valdarno, Valdisieve) e vuole essere uno strumento per favorire ed organizzare progetti di vita indipendente, ancorché idoneamente assistita, per le persone disabili.

Il nostro Ente si basa sul modello delle *Fondazioni di partecipazione*, specifica forma giuridica che consente la reale possibilità di compartecipazione di una pluralità di soggetti dell'intera società civile, ed è aperta alla adesione, come Soci Partecipanti e/o Soci Fondatori, di altri soggetti, persone fisiche e/o giuridiche, che ne condividono gli scopi ed intendano contribuire al loro perseguimento nelle forme stabilite dallo Statuto e dai regolamenti. La *Fondazione di partecipazione* ha inoltre la possibilità di agire con adeguata flessibilità, requisito indispensabile per fornire risposte mirate nei confronti delle grandi differenziazioni presenti nell'universo della disabilità.

LA GOVERNANCE

Il sistema di governo e di controllo della Fondazione consta di tre organi quali, il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di controllo e l'Assemblea dei Soci Partecipanti. Quest'ultima è un organo consultivo che formula proposte sulle iniziative della Fondazione, esprime pareri sui programmi sottoposti dal Consiglio di Amministrazione, esprime pareri sui risultati delle singole iniziative attuate dalla Fondazione ed elegge due membri del Consiglio di Amministrazione e, in seguito alle ultime modifiche statutarie anche il membro ulteriore di competenza dei Soci Fondatori fino a quando questi non fossero presenti.

L'Organo di controllo monocratico costituito dal Dr. Enrico Bausi, al quale va il nostro sentito ringraziamento per la professionalità e la disponibilità.

Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio ed è l'espressione dei Soci Fondatori Promotori, dei Soci Fondatori e dei Soci Partecipanti che nominano, ciascuno per le proprie competenze statutarie i membri del Consiglio di Amministrazione. Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da sei membri di cui quattro designati dai soci Fondatori Promotori e due dall'Assemblea dei Soci Partecipanti. Il settimo membro del Consiglio di Amministrazione non è presente in quanto lo stesso viene nominato dai Soci Fondatori che non sono ancora presenti. Purtroppo, nonostante il Consiglio di Amministrazione abbia svolto sul territorio di riferimento una diffusa azione di informazione circa gli scopi sociali dell'Ente, non si sono ancora rivelati soggetti interessati a partecipare come Soci Fondatori.

Con l'esercizio 2020 si è concluso il mandato quinquennale dei componenti del Consiglio di Amministrazione che sono nominati senza vincolo di mandato essendo la loro attività indirizzata esclusivamente dalle finalità e dagli scopi dell'Ente indicati dall'Art. 3 dello Statuto.

Ci preme dare atto che il Consiglio, i cui membri (elencati di seguito) prestano la loro attività a titolo di volontariato, ha operato con impegno, spirito di collaborazione e piena condivisione dei valori e delle finalità dell'Ente.

Carica	Cognome	Nome	Codice Fiscale
Presidente	BENEFORTI GIGLI	Ida	BNFDIA50D62D612Z
Vice Presidente	BERNARDINI	Fabio	BRN FBA 40E12 G687I
Consigliere - Tesoriere	FUSI	Antonio	FSUNTN57L06H791D
Consigliere	BRUSCHETINI	Daniele	BRSDNL65L18H222W
Consigliere	BUONAMICI	Giuliano	BNM GLN 48T18 H286K
Consigliere	ERMINI	Giampiero	RMNGPR51M27D583S

MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione ha come finalità fondamentale ed esclusiva la solidarietà e la mutualità sociale e prevede lo svolgimento esclusivo di attività di assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale.

La responsabilità sociale, il rispetto della dignità umana, l'inclusione sociale e la rimozione delle disuguaglianze verso la disabilità, nonché la trasparenza nella comunicazione e dall'informazione, sono i pilastri fondamentali sui quali poggia l'agire quotidiana della Fondazione.

Tra gli impegni primari perseguiti dalla Fondazione vi è quello di sviluppare reti più strette tra associazioni, istituzioni e famiglie e di sostenere con più forza il 'durante noi', con servizi e strutture diffuse sul territorio che sviluppino l'autonomia dei giovani disabili, anche i più gravi, contribuendo così ad alleviare seppur gradualmente le angosce dei genitori che si focalizzano sul presente e sul futuro prossimo dei figli disabili.

La Fondazione ha come finalità fondamentale la solidarietà e la mutualità sociale nei confronti di persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale.

La Fondazione non intende sostituire, né sussidiare competenze e doveri istituzionali degli Enti preposti alle politiche sociali e al welfare per le varie tipologie di servizi e di interventi a persone e gruppi sociali in difficoltà: al contrario, integrandosi con la rete di soggetti pubblici operanti nel territorio, la sua azione è stata, fino ad ora, quella di porre le basi e creare un ambiente favorevole per lo sviluppo di servizi per il "dopo di noi", predisponendo le famiglie alla prospettiva di una presa in carico verso il "dopo di noi", organizzando attività di soggiorni, più o meno brevi, lontano dalla casa d'origine, in compagnia di altre persone e con un approccio di stimolo all'autonomia individuale.

Il prosieguo dell'azione della Fondazione è quello di strutturare un ragionamento verso la realizzazione di esperienze stabili a favore di persone con disabilità prive del sostegno familiare ovvero in procinto di perderlo.

CORRELAZIONE CON AGENDA 2030

Si desidera dare conto del rapporto tra obiettivi statutarî, le attività svolte e in programma, con gli obiettivi di Agenda 2030.



L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.



Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni. 'Obiettivi comuni' significa che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Il principale obiettivo statutario della Fondazione correlato con quelli di Agenda 2030 è senza dubbio il **10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**, ma si possono individuare relazioni significative in almeno altri tre: **8, 11 e 17**.



Obiettivo 10:
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Anche all'interno dei paesi più sviluppati come il nostro persistono marcate ineguaglianze che generano grandi disparità di accesso alla sanità, all'educazione e ad altri servizi. Per ridurre la disparità, le politiche dovrebbero essere più inclusive e prestare attenzione ai bisogni delle famiglie svantaggiate, tra le quali quelle con disabilità. La disparità di reddito non può essere affrontata in maniera efficace se non viene affrontata la disparità di opportunità che sottostà ad essa. Pur essendo il nostro sistema di welfare mediamente evoluto, tuttavia le persone con disabilità hanno una probabilità fino a cinque volte maggiore di dover sostenere spese sanitarie catastrofiche.

La Fondazione, all'interno dei propri ambiti, opera quindi per potenziare e promuovere l'inclusione sociale ed economica dei disabili, , anche eliminando pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche (anche fiscali e salariali) e azioni appropriate a tale proposito.



Obiettivo 8:
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Il livello di inclusione lavorativa, specie per i giovani, è ancora modesto e drammaticamente basso per i disabili. Una prolungata mancanza di opportunità di lavoro dignitose portano a un'erosione del contratto sociale che è alla base delle società democratiche, secondo cui tutti dobbiamo contribuire al progresso. Una crescita economica e sostenibile richiede di creare opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa, anche per i più fragili come i disabili.

La Fondazione è impegnata a promuovere e sostenere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per le persone con disabilità riservando loro un'equa remunerazione che superi la mera valutazione di "produttività quantitativa". Ciò, lo si rileva fondamentale con le famiglie intenzionate a realizzare il "dopo di noi" nelle quali la maggior parte dei ragazzi hanno solo un reddito mensile da pensione di 280 euro che, per coloro che hanno anche l'accompagnamento, sale a 1.200 euro.

Purtroppo il rapporto tra le persone con disabilità e il lavoro resta ancora una dimensione critica nel nostro Paese e la normativa vigente da sola non riesce a dare risposte adeguate. Ne sono testimonianza i dati Istat sulle aziende non in regola con la normativa disabili: 45,5% delle aziende private 33,1% (sic) nella Pubblica Amministrazione. Tra i nostri assistiti, chi ha un lavoro (se lavoro si può chiamare) non riscuote più di 150/200 euro mensili. Al di là del periodo Covid, che ha drammaticamente acuito i problemi (Con il Covid è stato chiuso il Bar gestito dalla Coop. Sociale dove lavoravano quasi tutti i partecipanti di Casa Elisabetta e casina Rossa a Pontassieve che non hanno avuto ne ristori o alternative, ma ha provocato demotivazione, perdita di socialità e sofferenza), crediamo che attivando la rete locale delle imprese e la società civile ed ampliando il VAI Lavoro, vi siano margini e possibilità per progetti fattibili anche se con processi lunghi e complessi ma che hanno coerenza con l'obiettivo 10.



Obiettivo 11:
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Le sfide poste dall'ambiente urbano per valorizzare i centri abitati come luoghi di lavoro e prosperità, includono lo sviluppo di una mobilità sostenibile, la mancanza di molti servizi di base, il degrado delle infrastrutture, la scarsità di alloggi adeguati in particolar modo per i disabili.

La Fondazione si adopera per promuovere sul territorio di operatività con Enti locali e Regione Toscana sia una pianificazione urbanistica inclusiva e sostenibile per assicurare l'accesso a nuovi alloggi adeguati, sicuri e convenienti per forme residenziali indipendenti e autonome per il "Dopo di noi", che un adeguamento della

normativa in vigore (2/R) per superare la tendenza a delimitare contesti di vita che producono strutture e non case "ambienti di vita", e anche per consentire, a determinate condizioni, la continuità abitativa nella propria abitazione potendo fruire di contributi pubblici, in particolare della L.112, attualmente preclusi.



Obiettivo 17:

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Punto cardine del successo degli obiettivi di Agenda 2030 la concreta collaborazione tra Enti pubblici, settore privato e società civile costruita su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, a livello globale, regionale, nazionale e locale.

La forma giuridica e la struttura dell'Ente, ivi compreso l'adeguamento statutario ETS, è istituzionalmente predisposta per poter attuare la più ampia sinergia tra pubblico e privato. La strategia operativa e la progettualità attuate dalla Fondazione si sono sempre orientate verso una modalità universalistica rivolta alla totalità dei disabili presenti nell'area territoriale di riferimento e nella realizzazione di un sistema "a rete" che ha coinvolto e tende a includere tutti i portatori di interesse legati alla disabilità, dalle Cooperative sociali già operative nel settore, alle famiglie dei disabili ed alle loro associazioni, ai servizi sociali, ai Comuni ed alla Società della Salute, nonché vari soggetti della società civile.

Nell'ambito di questa finalità, la Fondazione intercetta finanziamenti da Enti privati ed erogazioni liberali che moltiplicano le capacità di intervento contribuendo ad ampliare le risposte ed i servizi offerti.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti attività, corrispondenti alle relative lettere del comma 1 dell'articolo 5 del Codice del Terzo Settore:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lettera a dell'articolo 5);
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lettera c dell'articolo 5);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d dell'articolo 5);
- formazione universitaria e post-universitaria (lettera g dell'articolo 5);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera f dell'articolo 5);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'Art. 5 D.L. 3 luglio 2017, n. 117 (lettera i dell'articolo 5);
- - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (lettera l dell'articolo 5);
- - servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (lettera p dell'articolo 5);
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (lettera q dell'articolo 5);
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni (lettera s dell'articolo 5)
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (lettera z dell'articolo 5)



SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

La Fondazione è iscritta al numero 851 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche della Toscana e al registro della Regione Toscana delle Persone giuridiche e al numero 31298 del Registro delle Onlus presso la Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate nel settore di attività 01 - ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO SANITARIA.

In data 3 giugno 2019, con atto ai rogiti del Notaio Marco Casini di Firenze la Fondazione ha modificato il proprio Statuto adeguandolo alla normativa introdotta dal Decreto Leg. 117 del 2017, Codice del Terzo Settore. Attualmente è in attesa dell'istituzione del Registro Unico Nazionale per il Terzo Settore per l'iscrizione alla **Sezione 7 -ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE**. La qualificazione giuridica di ETS rimane comunque condizionata all'entrata in vigore del Registro

unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), rimanendo la Fondazione fino a tale evento soggetta alla normativa Onlus vigente.

REGIME FISCALE APPLICATO

L'Ente non ha finalità di lucro e non svolge attività economiche rilevabili ai fini fiscali pertanto non ha applicato alcun regime fiscale. Non è inoltre in possesso della P.IVA né del codice univoco per la fatturazione elettronica, alla quale non è quindi soggetta e per la quale è parificata ad un consumatore finale.

SEDI

La Fondazione ha sede nel Comune di Bagno a Ripoli, Cap 50012, in Via dell'Antella n° 58 presso locali di proprietà della Azienda Sanitaria gentilmente concessi. Oltre al recapito postale, la ASL sin dalla sua costituzione ha messo a disposizione della Fondazione una scrivania con armadio e cassetiera dedicati in un ufficio in condivisione con suoi dipendenti e con la possibilità a richiesta di utilizzo di saletta riunioni.

LE DOTAZIONI DI APPARTAMENTI

Lo sviluppo dei programmi di housing ordinari e quelli legati ai progetti finanziati dalla L.112, in particolare "Casa Elisabetta", richiede la disponibilità di un congruo numero di appartamenti. Ad oggi la situazione è la seguente:

- **3** unità immobiliari originarie ubicate nei comuni di Figline e Incisa, Pontassieve e Bagno a Ripoli, frazione Grassina (*quest'ultimo è composto da 2 appartamenti per i quali è in previsione un collegamento attraverso il resede comune*);
- **1** appartamento a San Casciano in Val di Pesa, concesso in comodato gratuito da una famiglia tramite il Comune (*a causa delle barriere architettoniche presenti e della disponibilità di altri appartamenti nel Chianti, è stato deciso di riconsegnarlo alla scadenza del comodato - marzo 2021*);
- **2** appartamenti contigui a Impruneta, in comodato dal Comune (tra loro collegati);
- **2** appartamenti a Greve in Chianti che il Comune è riuscito, grazie anche alla nostra sollecitazione, ad acquisirne il possesso che sono stati concessi in comodato alla Fondazione nei primi mesi del 2019.
- **1** immobile a Pontassieve acquisito in affitto dal mese di marzo 2019 per il progetto L.112 "Casa Elisabetta".

A ciò si aggiungono

- **1** appartamento a Reggello di proprietà della Cooperativa Sociale L'Inchiostro, che mette a disposizione anche per le attività della Fondazione.
- **1** appartamento nella Frazione Saltino, Comune di Reggello, concesso in comodato dal Comune.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Al momento esistono tre tipologie di membri della Fondazione:

i Fondatori Promotori, sono i primi portatori di interesse e sono costituiti dalla Società della Salute Fiorentina Sud Est e dai 15 Comuni della omonima Zona Distretto che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e che ad oggi risultano in numero di 13 per le intervenute unioni tra i Comuni di Figline e Incisa Valdarno e tra Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa. I Soci Fondatori Promotori sostengono all'attività della Fondazione mediante un contributo annuale che per l'esercizio 2020 è stato stabilito in € 0,30 per abitante;

i Partecipanti, sono composti da Enti, persone fisiche o giuridiche, pubblici o privati che condividono i fini della Fondazione e contribuiscono alla realizzazione degli scopi. Al 31.12 2020 si contano in questa categoria N° 10 Associazioni e Società Cooperative sociali e N° 55 Persone Fisiche.

Il rapporto associativo è libero e volontario. I Soci Partecipanti prendono parte liberamente e democraticamente alla designazione degli organi societari mediante il voto capitaro e con le modalità stabilite dallo Statuto vigente. Sulla base del principio fondamentale della "porta aperta", la Fondazione è aperta al proprio territorio di riferimento senza alcuna selezione preventiva e senza alcuna discriminazione, per condizioni soggettive individuali. I Partecipanti contribuiscono con un contributo annuale minimo di € 20,00 per le Persone Fisiche e di € 100,00 per Enti o Persone Giuridiche. Per ragioni storiche legate alla nascita dell'Ente, una parte consistente degli associati persone fisiche è composta da familiari di disabili che partecipano alle attività progettate dalla Fondazione. Nel 2020 sono usciti 24 associati, 1 per decesso e 23 per esclusione; di questi 4 sono Associazioni ed Enti e 19 persone fisiche.

i Fondatori, questi sono composti da persone fisiche e/o giuridiche o da enti che condividono e sostengono le finalità della Fondazione contribuendo al patrimonio mediante un versamento iniziale di una somma di denaro o mediante conferimento di beni immobili da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione. Purtroppo, al momento, nonostante l'assidua ricerca da parte del CdA, non si sono ancora verificate le condizioni per l'ingresso di tali membri nella compagine sociale.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Gli associati, ciascuno per la propria sfera di interessi principali, partecipano costantemente alle attività della Fondazione sia attraverso la progettazione delle attività che coinvolge le famiglie e i servizi sociali, sia alle occasioni di

incontri sui territori ed alle assemblee dei partecipanti. Purtroppo, a causa delle restrizioni dovute al Covid 19 nell'esercizio 2020 non è stato possibile organizzare quest'ultimo incontro istituzionale.

Riguardo ai contributi associativi si da conto di quanto segue:

Soci Partecipanti - i contributi annuali stabiliti per tale categoria di associati ammontano rispettivamente a € 20,00 per le persone fisiche ed a € 100,00 per gli Enti ed Associazioni, valori alquanto modesti previsti dal CdA nell'ottica di agevolare una più ampia partecipazione dei soggetti interessati e delle famiglie dei disabili;

Soci Fondatori Promotori – lo Statuto (Art. 8) preveda che tali Soci “contribuiscono al versamento annuale di un contributo in denaro a sostegno delle attività della Fondazione”, senza però stabilirne l'ammontare. Con delibera della Conferenza dei Sindaci del dicembre 2020, i Soci Fondatori Promotori hanno deliberato di corrispondere un contributo in conto gestione per l'esercizio 2020 pari a 0,30 euro per abitante.

ATTIVITA' POSTE IN ESSERE PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

STRATEGIE E PROGETTAZIONE

Nell'esercizio 2020, nonostante le difficoltà causate dal Covid-19, è proseguita l'attività principale realizzata negli ultimi anni, ovvero la graduale conquista di autonomia per ciascuno dei nostri utenti in progetti personalizzati attraverso esperienze di housing socio-educativo. Al contempo, per quanto reso possibile dalle norme sul distanziamento sociale, si sono però mantenute le forme di residenzialità medio-lunga, quali sostanziali elementi per un "durante di noi" indirizzati al vero "dopo di noi". Lo sviluppo di questo obiettivo, del resto, corrisponde agli scopi istitutivi della Fondazione Nuovi Giorni che il Consiglio di Amministrazione è da tempo impegnato a definire fondandolo su metodologie in gran parte inedite e comunque poco praticate. S

i tratta di un lavoro sinergico che ha riguardato diversi ambiti disciplinari ed una pluralità di soggetti in un sistema a rete che è riuscito ad implementare una forte partecipazione e condivisione tra i principali stakeholder del territorio che ci ha consentito di concretizzare pienamente, con gli altri partner, il progetto “Un passo verso il futuro insieme” iniziato nel 2019 e finanziato in buona parte con le risorse della L. 112/2016, affidata all'attuazione esecutiva della Regione Toscana. Fiduciosi del positivo andamento registrato nella programmazione triennale legata alla L. 112, condotta in modo parallelo alle altre attività di avvicinamento al "dopo di noi", riteniamo di aver operato coerentemente agli obiettivi della nostra *mission*.

La Programmazione dell'anno 2020 ha previsto e realizzato attività in rimodulazione Covid-19 e a fine anno ha visto la ripresa delle attività in appartamento da luglio a dicembre 2020. Come già comunicato nella relazione del primo semestre, a causa dell'emergenza Covid- 19, tutte le attività sono state riprogrammate e riorganizzate in modalità on line e successivamente in attività esterne, cercando di soddisfare i bisogni individuali dei partecipanti e rispettando i protocolli sicurezza previsti. Solo successivamente all'estate, alcune attività sono state riprese in soggiorni di media durata nel rispetto delle norme del protocollo sicurezza attivo su ogni appartamento.

Solo le azioni dell'ambito B del progetto area Valdisieve (“Casa Elisabetta”) non hanno subito interruzioni a causa dell'emergenza sanitaria COVID – 19 e sono passate da 4 partecipanti a 1 partecipante fino a luglio 2020; successivamente gli ospiti si sono alternati a cadenza quindicinale per ricominciare a svolgere le attività dando l'opportunità a ciascuno di loro di essere reinserito in appartamento.

Sono continuate le azioni di supporto ai ragazzi e alle loro famiglie utilizzando strumentazioni on line, ma anche uscite individuali e/o a piccoli gruppi in modo da continuare a offrire un sollievo e un sostegno per rompere il senso di emarginazione vissuto in questi mesi.

I principali aspetti sviluppati in questo esercizio sono stati:

- Realizzazione di 2 macro rimodulazioni: una riferita alle attività attinenti al Progetto “Futuro Insieme” della Fondazione Nuovi Giorni sui 3 territori; una riferita ai fondi regionali ottenuti grazie al Progetto “Un passo verso il futuro insieme” (L. 112/2016).
- Le stesse attività di cui sopra sono state rimodulate in azioni esterne a partire da marzo 2020 e sono proseguite in azioni in piccoli gruppi con uscite esterne e in appartamento seguendo le regole condivise nel protocollo di sicurezza.
- Condivisione e messa in pratica della modulistica necessaria a rispondere ai requisiti di messa in sicurezza degli ospiti e dei dipendenti delle cooperative, nel rispetto del protocollo sicurezza condiviso
- Promozione di una maggiore organizzazione interna sia degli organi direttivi della Fondazione, sia degli enti gestori
- Azioni continuative di coordinamento tra le cooperative Gestori
- Incontri con gli operatori per la formazione, verifica e valutazione delle attività e della modulistica
- E' continuata l'attività di monitoraggio e progettazione realizzata da una progettista esperta che integra l'attività di coordinamento.

ATTIVITA' SVOLTE

Indichiamo le attività che ci hanno permesso da un lato di preparare le fasi più operative, e dall'altro di monitorarle con la parallela riflessione costante rispetto al miglioramento continuo. Le attività riportate di seguito sono state eseguite in modo cronologicamente non così consecutivo come sono presentate (alcune sono state portate avanti in modo parallelo ad esempio), ma per ovvie ragioni di chiarezza espositiva vengono affrontate una consecutivamente all'altra.

Incontri e rapporti con le Famiglie

Sempre a causa del blocco delle attività i contatti con le associazioni sono avvenuti in modalità on line e solo un incontro di persona con l'associazione Vivere Insieme Onlus:

Con l'associazione Vivere Insieme onlus, che sta tuttora attraversando un periodo organizzativo un po' critico, ci siamo incontrati di persona per rimodulare la parte progettuale del bando della Regione Toscana "avviso pubblico per la concessione a oggetti del terzo settore di contributi in ambito sociale – anno 2019", interrotta a causa del lockdown. L'organizzazione delle attività è stata rivista e al momento stiamo contattando i professionisti per lo svolgimento del progetto, auspicabile da Marzo/Aprile 2021.

Con l'associazione Orizzonti, mediata dal Comune di Bagno a Ripoli ed insieme anche alla Fratellanza di Grassina, stiamo procedendo con la revisione dell'appartamento; il locale individuato per accogliere le attività di queste due realtà radicate nel territorio di Grassina attende l'ultima ristrutturazione, ancora non effettuata perché il condominio a causa dell'emergenza sanitaria non si è più riunito e dato l'approvazione a eseguire gli ultimi lavori.

Il coordinamento insieme ai referenti territoriali ha dedicato attenzione alle famiglie durante tutto il periodo di chiusura e successivamente con la ripresa, seppur limitata dei soggiorni. Si sono svolti incontri on line con le famiglie su ogni territorio e i contatti telefonici non sono mai stati interrotti.

Realizzazioni delle fasi dei progetti: "FUTURO INSIEME" e "UN PASSO VERSO IL FUTURO INSIEME"

Da luglio a dicembre 2020 le attività sono proseguite come da cronoprogramma rimodulato per tutti i territori. In seguito al periodo di chiusura, causa emergenza Covid – 19, non si sono fermate le attività on line su tutti i territori, sono poi riprese le attività con uscite esterne e i soggiorni come dalle tabelle riportate più avanti.

Di seguito riportiamo, per ogni area, il **CRONOPROGRAMMA** svolto, con i relativi gruppi e i partecipanti al progetto.

ZONA CHIANTI

Soggetto Gestore attività: ARCA Cooperativa Sociale			
NOME PERCORSO	DESCRIZIONE	DATA	N. PARTECIPANTI
CONTEA 2	WK IMPRUNETA	10/01/20-12/01/20	7
YOUNG 2	WK GRASSINA	07/02/20-09/02/20	6
CONTEA 3	WK IMPRUNETA- DIURNA RIPROGETTAZIONE	13/03/20-15/03/20	7
YOUNG 3	DIURNO GRASSINA	20/04/20-24/04/20	6
MARGHERITA 1	DIURNO GREVE	6/04/20-10/04/20	5
PAPAVERO 1	DIURNO GREVE	25/05/20-29/05/20	5
GIRASOLE A04	L.112 - AZ.A04: "Abitare Insieme sett. di autonomia" 3	13/01/20-2/02/20	6
TULIPANO A05	L.112 - AZ.A05: "Vivere Insieme mesi di autonomia" - 1	10/02/20-8/03/20	10
GIRASOLE 1	RESIDENZIALE 1 SETTIMANA - GRASSINA	09/11/2020- 15/11/2020	3
ROMAGNA 1	RESIDENZIALE 1 SETTIMANA - GRASSINA	16/11/2020-22/11/2020	3
TULIPANO 1	RESIDENZIALE 2 SETTIMANE - IMPRUNETA	19/10/2020-01/11/2020	4
TULIPANO 2	RESIDENZIALE 1 SETTIMANA - IMPRUNETA	30/11/2020 - 6/12/2020	4
GIRASOLE 2	RESIDENZIALE 1 SETTIMANA - GRASSINA	7/12/20-13/12/20	3
ROMAGNA 2	RESIDENZIALE 1 SETTIMANA - IMPRUNETA	14/12/2020-20/12/2020	3
GIRASOLE	RIMODULAZIONE COVID SEMI DIURNO - GRASSINA	29/06/20-04/07/2020	6
TULIPANO	RIMODULAZIONE COVID SEMI DIURNO -	29/06/20- 09/08/20	3
CONTEA	RIMODULAZIONE COVID SEMI DIURNO -	29/06/20- 09/08/20	3

Soggetto Gestore attività: FRATELLANZA Associazione			
NOME PERCORSO	DESCRIZIONE	DATA	N. PARTECIPANTI
DIURNO LUGLIO	ATTIVITA' DIURNA- GRASSINA	01/07/2020-31/07/2020	3
DIURNO AGOSTO	ATTIVITA' DIURNA- GRASSINA	01/08/20 -14/08/2020 24/08/2020- 31/08/2020	3
DIURNO SETTEMBRE	ATTIVITA' DIURNA- GRASSINA	01/09/2020-30/09/2020	3
DIURNO OTTOBRE	ATTIVITA' DIURNA- GRASSINA	01/10/2020-31/10/2020	3
DIURNO DICEMBRE	ATTIVITA' DIURNA- GRASSINA	01/12/2020-06/12/2020 21/12/2020-31/12/2020	3
DIURNO DICEMBRE	ATTIVITA' DIURNA- GRASSINA	01/12/2020-06/12/2020 21/12/2020-31/12/2020	3

Soggetto Gestore attività: ORIZZONTI Associazione			
NOME PERCORSO	DESCRIZIONE	DATA	N. PARTECIPANTI
DIURNO LUGLIO	ATTIVITA' DIURNA	01/07/2020-31/07/2020	5
DIURNO AGOSTO	ATTIVITA' DIURNA	01/08/20 -14/08/2020 24/08/2020- 31/08/2020	5
DIURNO SETTEMBRE	ATTIVITA' DIURNA	01/09/2020-30/09/2020	5
DIURNO OTTOBRE	ATTIVITA' DIURNA	01/10/2020-31/10/2020	5
DIURNO NOVEMBRE	ATTIVITA' DIURNA	01/11/2020-08/11/20 23/11/2020-30/11/2020	5
DIURNO DICEMBRE	ATTIVITA' DIURNA	01/12/2020-06/12/2020 21/12/2020-31/12/2020	5

AREA VALDISIEVE

Soggetto Gestore attività: GIOCOLARE Cooperativa Sociale			
NOME PERCORSO	DESCRIZIONE	DATA	N. PARTECIPANTI
GRUPPO PERLA	5 SETTIMANE RESIDENZIALI	27/01/2020 - 01/03/2020	8
GRUPPO 1	2 settimane diurno da LU a DOM	06/07/2020 - 18/07/2020	4
GRUPPO 2	2 settimane diurno da LU a VEN	20/07/20 - 31/07/20	4
GRUPPO 3	2 settimane diurno da LU a VEN	01/09/2020 - 13/01/2020	3
GRUPPO 4	2 settimane diurno da LU a DOM	14/09/2020 - 27/09/2020	4
GRUPPO 5	2 settimane diurno da LU a DOM	16/11/2020 - 29 /11/2020	3
GRUPPO JAZZ	2 SETTIMANE RESIDENZIALE	'07/12/2020 - 20/12/2020	2
Disabilità complesse			1
"CASA ELISABETTA"	L. 112 - AZIONE B04	01/01/2020 31/12/2020 (Agosto interrotto)	5

AREA VALDARNO

Soggetto Gestore attività: INCHIOSTRO Cooperativa Sociale			
NOME PERCORSO	DESCRIZIONE	DATA	N. PARTECIPANTI
2 SETT. RESIDENZIALI	2 SETT. RESIDENZIALI	7 - 19/01/2020	7
3 SETT. RESIDENZIALI	3 SETT. RESIDENZIALI	10/02 - 01/03/2020	8
GRUPPO 3	SEMI DIURNO USCITE INDIVID.	14/07/2020 - 21/07/2020 16/07/2020 - 23/07/2020	5
GRUPPO 4 A	SEMI DIURNO USCITE INDIVID.	27/07/2020 - 29/07/2020 3/08/2020 - 5/08/2020	5
GRUPPO 4 B	SEMI DIURNO USCITE INDIVID.	27/07/2020 - 29/07/2020 - 3/08/2020 - 5/08/2020	5
DIURNO	DIURNO	22;24;25;28;30 settembre 2 ottobre 2020	5

DATI DI SINTESI

Quantitativi

DATI NUMERICI ATTIVITA' ISTITUZIONALE DIVISI PER ZONA					
Aree	Periodi di attività realizzati	Giornate	Pernottamenti	Giornate per partecipante (al netto di alcune permanenze di durata inferiore)	Pernottamenti per partecipante (al netto di alcune permanenze di durata inferiore)
CHIANTI	29	437	93	2.246	554
VALDISIEVE <small>tra cui 1 si riferisce a "Casa Elisabetta" per l'intero 2020</small>	9	446	381	1.286	1.008
VALDARNO	7	57	32	296	176
TOTALI 2020	45	940	506	3.828	1.738
Totali 2019	47	832	634	3.439	2.635
DIFFERENZA	- 2	+ 108	- 128	+ 399	- 897

Nell'ambito delle attività istituzionali sono stati progettati e realizzati N. 45 periodi residenziali (solo 2 in meno del 2019), con una presenza di circa 4/5 utenti per ogni periodo ed un totale di n. 940 giornate di attività (+ 108 del 2019) di cui n. 506 con pernottamento (- 128 del 2019). Tra i periodi considerati è compreso anche il progetto di "Casa Elisabetta" che si è svolto per tutto l'anno con la sola interruzione per il mese di agosto.

Complessivamente il totale delle giornate di attività realizzate per singolo utente, al netto di alcune permanenze di durata inferiore, sono risultate **3.828 (+ 399)** con **1.738** pernottamenti, con una rilevante diminuzione (**- 897**).

Aree	Settimane di attività effettuate negli appartamenti nel 2020							
CHIANTI	Grassina	30	San Casciano VP	1,4	Impruneta	10	Totale	41,4
VALDISIEVE	Pontassieve	17	"Casa Elisabetta"	44			Totale	61
VALDARNO	Figline e Incisa V.no	Attività esterne	Reggello	5			Totale	5
							TOTALE	107,4

Nel corso del 2020 abbiamo utilizzato complessivamente gli appartamenti per appena 9 settimane in meno rispetto al 2019, evidenziando come le attività si sono comunque svolte in via relativamente continuativa durante buona parte dell'esercizio, con conseguente possibilità di accogliere eventuali emergenze che potevano crearsi su tutto il territorio. Un dato complessivo che se messo in relazione alle molteplici difficoltà e complicazioni intervenute nell'esercizio, è senz'altro soddisfacente pur non rappresentando l'obiettivo sperato e ben lungi dal desiderio di dare risposte significative all'ampiezza dei bisogni reali delle famiglie.

Le differenze negative dei dati confrontati con l'esercizio precedente sono da ricondurre alle interruzioni totali delle attività causa emergenza sanitaria COVID – 19 da marzo a giugno 2020 ed alla graduale ripartenza delle attività da luglio a ottobre 2020 svoltesi prevalentemente in esterno per adempiere ai protocolli di sicurezza anti contagio.

Inoltre, la riduzione della partecipazione è dovuta al fatto che la Fondazione ha cercato di dare coerenza in tutte le attività svolte, è partita con un'universalità di esperienze ma gradualmente ha finalizzato le attività, in accordo con le famiglie, per quei percorsi di lunga durata propedeutiche all'autonomia, e questo, in un'ottica universalistica per dare risposte a tutto il territorio.

A consuntivo del **2020** hanno quindi partecipato al progetto **81** persone.

- Area Chianti: **50** Area Valdiseve: **17** Area Valdarno: **14**

12 partecipanti in meno rispetto al 2019, a causa del timore di molti familiari di far frequentare i figli per paura del contagio. Nel 2019 il totale partecipanti era stato di 93 persone.

Qualitativi

ANALISI DEI PARTECIPANTI, DEL CONTESTO E DEL PERSONALE COINVOLTO

Con l'obiettivo di amalgamare e dare omogeneità alle attività realizzate nelle diverse aree territoriali di intervento dai vari soggetti gestori dei progetti, rappresentati principalmente dalle tre Cooperative Sociali Arca, Giocolare e Inchiostro, sono stati programmati momenti di confronto sui consuntivi delle esperienze compiute nell'esercizio in esame per mettere a patrimonio comune i singoli risultati raggiunti e gli aspetti positivi, ma anche le criticità ed i punti di debolezza riscontrati così da poterne tenere conto nelle successive progettazioni.

A tale scopo è stato dato ampio spazio di espressione nella funzione di coordinamento ai singoli referenti territoriali appartenenti agli enti gestori di cui la Fondazione si avvale per la realizzazione delle attività. Da questo approfondito e costante confronto si sono potute individuare per ogni area importanti riflessioni sui partecipanti e sul contesto di esecuzione delle attività, di cui riportiamo i punti più significativi.

PUNTI DI FORZA

L'ubicazione degli appartamenti, utilizzati per le attività, in zone residenziali abbastanza vicine al centro ed ai servizi utili ad una quotidiana autonomia si è rivelato essenziale per il raggiungimento di una buona integrazione sociale e degli scopi progettuali.

Grazie al continuo confronto con l'equipe e la condivisione degli obiettivi di tutte le aree che interessano il soggetto, ma anche all'ottimo rapporto instaurato dagli operatori con i partecipanti, le loro famiglie ed i servizi sociali, si è riscontrata una efficace capacità nell'elaborazione e nell'aggiornamento dei progetti individuali.

Grazie al progetto "Casa Elisabetta" è stato possibile acquisire una preziosa esperienza, sperimentando un nuovo modo di lavorare (sia metodologicamente che sotto l'aspetto organizzativo), funzionale a promuovere buone pratiche di supporto alle persone con disabilità in percorsi sul dopo di noi

Fondamentale è la centralità del rapporto con le famiglie con una ampia disponibilità ad ascoltare e intervenire nelle necessità quotidiane. A tale proposito si rileva che la maggior parte delle famiglie interessate alle attività hanno mostrato fiducia nel nostro operato ed hanno condiviso armoniosamente le nostre considerazioni e i nostri spunti di riflessione, sostenendo la progettualità sia individuale che generale, compartecipando esse stesse alla stesura dei progetti individuali.

Un punto di forza della funzione di Coordinamento è quello di centralizzare e omologare le comunicazioni della Fondazione sui tre diversi territori in cui si opera, fornendo uno standard rispetto agli obiettivi da perseguire.

PUNTI DI CRITICITA'

Le misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria che ha interessato tutto il 2020 hanno condizionato la realizzazione delle attività che hanno dovuto essere riprogettate con un numero di partecipanti minore e l'interruzione dei pernottamenti. Purtroppo, per le attività correlate alla disabilità non sono stati previsti sostegni minimamente adeguati facendo ricadere il peso e le conseguenze sulle famiglie. La Fondazione si è spesa come non mai per garantire la continuità delle attività con tutti i mezzi a disposizione, ma è consapevole di non aver potuto dare risposte adeguate ai bisogni.

Va comunque auspicato un maggior coinvolgimento delle famiglie nei percorsi della Fondazione, ripristinando, con il dopo Covid, incontri e riunioni nelle diverse aree territoriali.

Riguardo alle esperienze di più intensa residenzialità, maggiormente legate al "Dopo di noi", si è riscontrata una forte complessità per il reperimento delle figure professionali delle "badanti" e la gestione degli aspetti contrattuali. Criticità anche nella disponibilità degli operatori soprattutto nel fine settimana.

Il punto di estrema debolezza è rappresentato dall'incertezza dei finanziamenti della L.112, che di anno in anno possono variare e di conseguenza rendono impossibile una progettazione stabile e duratura.

Situazione complessa riguardo al grado di preparazione al Dopo di noi: a fronte di alcune famiglie che stanno concretamente pensando a percorsi stabili di vita autonoma per i loro figli, ce ne sono altre che manifestano segni di poca disponibilità; in alcuni casi i ragazzi sono pronti ad affrontare una vita autonoma ma le famiglie non sono altrettanto pronte a sostenere questo percorso, sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista emotivo.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO POSSIBILI

In conclusione è possibile elencare i punti critici su cui diventa fondamentale continuare a lavorare per promuovere uno sviluppo ulteriore delle attività della Fondazione:

- 1) E' necessario riprendere le relazioni con le associazioni nostre socie, sia per aggiornarle del lavoro fatto, sia per continuare il lavoro di scambio continuo di feedback formazione soprattutto in fase di rendicontazione
- 2) Potenziare i colloqui con le famiglie di tutti e tre i territori, e di avviare assemblee territoriali anche in piccoli gruppi con la presenza del CDA o di una sua rappresentanza
- 3) Intensificare i colloqui del coordinatore con le assistenti sociali in riferimento alle famiglie potenzialmente pronte o in procinto di esserlo per progettare percorsi di residenzialità stabile
- 4) Continuare i rapporti di conoscenza con i servizi sociali di Fiesole
- 5) Continuare a tenere relazioni strette in Regione
- 6) Oltre che continuare a lavorare sui tavoli istituzionali, è quello di riportare alle famiglie il lavoro svolto
- 7) Applicare la metodologia di conoscenza approfondita oggetto di una sperimentazione svolta negli anni passati, ai partecipanti di Casa Elisabetta
- 8) Potenziare le capacità della Fondazione di intercettare fondi tramite una progettazione attenta e costante
- 9) Promuovere più momenti di incontro tra operatori dei diversi territori, per scambiare esperienze che possono essere di spunto per la propria
- 10) Aumentare le esperienze lunghe in appartamento sul modello di Casa Elisabetta.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

L'Ente è una **Fondazione di partecipazione**, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale. Per questa natura ha richiesto, ottenuto e mantenuto il riconoscimento della personalità giuridica attraverso l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private, tenuto dalla Regione Toscana, in attesa che si possa ottenere la qualifica di ETS, non appena sarà istituito il registro unico del terzo settore.

Tutte le poste indicate nel presente bilancio corrispondono ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di rendiconto seguono lo schema indicato al disposto dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e delle linee guida emanate **con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore"**.

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio precedente, secondo il carattere di continuità e di applicazione dei principi contabili. Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). I criteri adottati sono pertanto quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423, quarto comma e 2423 bis, secondo comma del C.C.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

A – Quote associative o apporti ancora dovuti

Ammontano ad Euro **1.540,00** e sono rappresentati da contributi di Soci Partecipanti, persone fisiche ed Enti, dovuti per l'esercizio 2020 che al 31.12.2020 risultavano ancora da incassare, come da tabella che segue:

Contributi da incassare al 31.12.2019	Contributi anni passati dovuti da soci deceduti o morosi non recuperabili che il CdA ha escluso nell'esercizio	Contributi dovuti nel 2020 da soci attivi	Contributi Incassati nel 2020	Contributi da incassare al 31.12.2020
€ 1.900,00	€ 1.900,00	€ 2.100,00	€ 560,00	€ 1.540,00

Il Consiglio, preso atto dell'insolvenza di 23 associati e del decesso di un associato, ha deliberato l'esclusione per i soci insolventi (19 persone fisiche e 4 Enti) e la cessazione per il socio defunto, al quale va il cordoglio di tutto l'Ente. Conseguentemente alla constatazione dell'oggettiva impossibilità di recuperare i singoli modesti crediti vantati verso questi associati per totali € 1.900,000, il CdA de ha deliberato l'imputazione a sopravvenienze passive.

B - Immobilizzazioni

BI - Immobilizzazioni immateriali

COSTI DI SVILUPPO

Non risultano in bilancio in quanto, effettuati negli anni passati per € 61.000 sono state completamente ammortizzate negli anni precedenti. Si riferivano a costi dei servizi di ricerca, sviluppo e pubblicità finalizzati alla creazione del logo della Fondazione, dell'immagine coordinata, della creazione del sito internet, di strumenti grafici per campagne di comunicazione istituzionale e di progetto, nonché la realizzazione di un video istituzionale realizzato nell'ambito delle attività concrete di autonomia organizzate nel corso dell'esercizio. L'investimento immateriale è tuttora funzionale anche a disporre di strumenti efficaci per allestire una piattaforma per la raccolta di fondi.

BII - Immobilizzazioni materiali

Ammontano a euro **2.459,73** e si riferiscono a costi: di acquisto di due cucine componibili per diversamente abili che sono state collocate rispettivamente in uno dei due appartamenti concessi in comodato dal Comune di Impruneta ed in uno dei due appartamenti concessi in comodato dal Comune di Greve in Chianti; di una cucina componibile collocata nell'appartamento di Figline ed Incisa che la Fondazione ha in affitto, oltre ad un mobile letto a scomparsa collocato nell'appartamento preso in affitto nel 2019 a Pontassieve per il progetto L.112 "Casa Elisabetta". Tutti gli appartamenti sono utilizzati per le finalità della Fondazione.

Le immobilizzazioni, iscritte con il consenso dell'Organo di controllo, sono riportate al costo di acquisto inclusa l'IVA e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio. La durata del periodo di ammortamento, data la particolare tipologia e funzione dell'investimento, è stata determinata con un'aliquota del 15%. Per il nuovo cespite acquisito nell'esercizio scorso (mobile letto a scomparsa) si era già proceduto all'ammortamento integrale del 100% in quanto acquisito con contributi pubblici della L.112 appositamente ricevuti per lo scopo. Per gli ulteriori acquisti di mobili e attrezzature effettuati nell'esercizio, data la natura degli specifici contributi finalizzati ricevuti dalla R.Toscana a valere sulla L.112, si è proceduto all'imputazione diretta a costi, come meglio indicato al Punto 9.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE DI BILANCIO
Nr. 2 cucine componibili per diversamente abili per app. Impruneta	5.234,30		
Nr. 1 cucina per app. Figline e Incisa	4.750,00	9.984,30	Al 31.12.2019 6.026,92
Ammortamento 15% su 9.984,30			1.497,65
			Al 31.12.2020 7.524,57
Nr. 1 mobile con letto a scomparsa (acquisito con i contributi L.112 per investimenti infrastrutturali)	835,00	835,00	Al 31.12.2019 835,00
Ammortamento 0 % su 835,30			0,00
			Al 31.12.2020 835,00
Valore al 31/12/2019	Totale 10.819,30	Totale 8.359,57	2.459,73

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti nell'esercizio.

C – Attivo Circolante

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a 218.707,89. Rispetto al passato esercizio, si rileva variazioni in diminuzione di euro 206,24. Non sono state accertate rimanenze finali né attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, mentre sono invece stati rilevati crediti e disponibilità liquide.

E' rappresentato da crediti entro i 12 mesi e dalla liquidità immediata.

e dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Sono presenti **crediti a breve** per euro **17.527,53** composti da: euro 11.580,60 per contributi già deliberati dall'Unione dei Comuni del Valdarno ancora da incassare; euro 47,19 per depositi cauzionali su attivazione utenza Publiacqua; euro 5.186,71 per crediti su n° 6 Carte prepagate, di cui 5 emesse da Intesa Sanpaolo (ex CRF) ed 1 da ChiantiBanca, di cui si riportano i dettagli qui di seguito:

C. II - Crediti esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad euro **55.697,34**; il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle varie tipologie di crediti esigibili entro 12 mesi che compongono la voce C.II.

Voce	importo
Crediti verso Fondatori Promotori per quote annuali già deliberate	55.184,70
Credito per deposito cauzionale utenze Publiacqua Spa	47,19
Credito per deposito cauzionale altre utenze	271,66
Nota di credito da ricevere	166,81
Credito per maggiori contributi INPS versati	26,98
Totale crediti esigibili entro 12 mesi	55.697,34

NON SI RILEVANO CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

C. III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti nell'esercizio.

C.IV - Disponibilità liquide

Sono pari a euro **163.010,55** e rappresentano il saldo delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso gli istituti di credito, quello di n° 6 Carte prepagate, di cui 5 emesse da Intesa Sanpaolo (ex CRF) ed 1 da ChiantiBanca, oltre che dal saldo della Cassa. I prospetti che seguono forniscono il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

BANCA	FILAILE	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore al 31.12.2020
Intesa Sanpaolo	Bagno a Ripoli	€ 142.243,98	- 70.484,58	71.759,40
ChiantiBanca S.C.	Firenze, V.le Europa	€ 54.803,70	+ 11.451,82	66.255,52
Banco Fiorentino BCC	Impruneta	€ 8.259,27	- 58,89	8.200,38
Poste Italiane	Bagno a Ripoli	€ 13.409,73	- 2.025,85	10.383,88
				TOTALE 156.419,18

BANCA	SCADENZA	NUMERO CARTA	Credito al 31.12.2020	Variazione	Valore al 31.12.2020
Intesa Sanpaolo	02/2021	5427 **** ** 1212	101,37	- 18,00	83,37
Intesa Sanpaolo	02/2021	5427 **** ** 1220	1.867,38	- 1.362,42	504,96
Intesa Sanpaolo	02/2021	5427 **** ** 1238	1.629,75	- 572,39	1.057,36
Intesa Sanpaolo	02/2021	5427 **** ** 1246	123,88	+ 1.687,14	1.811,02
Intesa Sanpaolo	2023	4830 **** ** 5346	940,01	+ 1.499,19	2.439,20
ChiantiBanca	2023	08738529010	524,32	0,00	524,32
			5.186,71	+ 1.233,52	TOTALE 6.341,18

	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore al 31.12.2020
CASSA	€ 197,45	€ 26,31	€ 171,14

D – Ratei e Risconti attivi

Ammontano a Euro 112,59. Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Si riferiscono alla parte degli oneri riguardanti spese per rinnovo caselle di posta web, pec e spese internet sostenuti finanziariamente fino al 31/12/2020 ma di competenza del prossimo esercizio.

PASSIVO

A – Patrimonio Netto

Risulta essere pari a Euro **98.802,82**, così composto:

A) Patrimonio (Art. 5 Statuto)

I. Fondo di dotazione

Euro **50.000,00**

II. Fondo di gestione

Euro **48.802,82**

1) Risultato di gestione esercizio in corso	Euro	-33.146,24
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	Euro	81.949,06

Il patrimonio netto rileva:

- Il risultato della gestione che presenta un disavanzo pari ad euro **-33.146,24**;
- Il Fondo di dotazione dell'ente pari ad euro **50.000,00**, è costituito, ai sensi dell'art.5 dello Statuto, da:
 - i conferimenti versati dai soci fondatori promotori in fase di costituzione pari ad Euro 50.000,00;
- Il Fondo di gestione previsto dallo statuto pari ad euro **48.802,82** costituito con i risultati di gestione degli esercizi precedenti ed utilizzabile esclusivamente per la copertura dei disavanzi o comunque per le finalità istituzionali della Fondazione.

Per completezza si precisa che l'intero patrimonio netto compreso eventuali fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della Fondazione, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi dell'Ente ed a quanto previsto dalla legge e dall'art. 24 dello Statuto vigente.

Esercizi	RICAVI	COSTI	AVANZO	PATRIMONIO
2016	227.304	312.001	-84.697	173.781
2017	297.321	329.616	-32.295	141.486
2018	298.741	342.072	-43.331	98.155
2019	289.437	255.643	33.794	131.949
2020	286.377	319.524	-33.146	98.803
TOTALI	1.112.803	1.239.332	-159.675	

B – Fondi per rischi e oneri

Non si rilevano

C – Trattamento fine rapporto

Si evidenziano nella voce C euro **458, 29**. L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti assunti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente. Nel nostro caso si tratta di badanti assunte dopo l'autorizzazione dell'INPS per la gestione di Casa Elisabetta, progetto legato alla L.112.

D – Debiti

Ammontano a Euro **123.559,10**; il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle varie tipologie di debiti che compongono la voce D:

Voce	Importo	importo
Spese Bancarie da pagare		91,40
Debiti verso fornitori		74.308,46
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere <i>di cui</i>	47.139,21	
N° 5 fatture Coop. L'INCHIOSTRO per servizi resi per complessivi	5.641,30	
N° 1 fattura Studio Marco Galletti per contabilità	1.547,94	
N° 1 fattura Coop. ARCA per servizi resi	23.164,75	
N° 3 fatture Coop. GIOCOLARE per servizi resi per complessivi	15.701,86	
N° 10 fatture per varie utenze domestiche per complessivi	1.083,36	
Debiti verso fornitori per fatture da pagare <i>di cui</i>	27.169,25	
N° 1 fattura Coop. L'INCHIOSTRO per servizi resi	23.955,84	
N° 1 fattura Coop. GIOCOLARE per servizi resi	1.995,43	
N° 1 fattura Manetti Giuliano per spese tecniche lavori edili casa Figline e Incisa	920,00	
N° 1 fattura Publiacqua	120,14	
N° 1 fattura MERLI Srl per forniture materiale edile per casa Figline e Incisa	97,60	
N° 1 fattura ESTRA gas	80,24	
Contributi INPS da versare		2.368,96
Retribuzioni dicembre 2020 da corrispondere a badanti		2.769,80
Notule Vanni Materassi da ricevere per attività L. 112		4.139,00
Debito per contributi L. 112 ricevuti con vincolo di destinazione per investimenti infrastrutturali – importo residuo non ancora impiegato		39.881,48
TOTALE Debiti D		123.559,10

E – Ratei e risconti passivi

Non si rilevano

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Al 31.12.2020 questi ammontano a Euro **39.881,48**. Nello specifico si da conto che il debito è relativo a contributi ricevuti per il progetto "Un passo verso il futuro insieme" finanziato dalla Legge 112/2016 "Dopo di noi" a seguito dell'AVVISO PUBBLICO "Servizi alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare", Decreto Dirigenziale 11890/2017 R.Toscana. Nel prospetto che segue si riepilogano gli stanziamenti ed i relativi utilizzi avvenuti nell'esercizio:

Contributi impegnati Delib.Dir Gen ASL n.1919 del 20.12.2018	96.750,00
Contributi incassati al 31.12.2020	77.400,00
Spese per investimenti effettuati nel 2019	6.291,39
Residuo impegnato al 31.12.2019	71.108,61
Spese per investimenti effettuati nel 2020	31.227,13
Residuo impegnato al 31.12.2020	39.881,48

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non si rilevano.

Al momento tutte le erogazioni liberali sono state effettuate per le attività istituzionali, suddivise tra ordinarie e correlate a progetti cofinanziati dalla Legge 112/2017, che sono state realizzate nell'esercizio. La struttura giuridica della Fondazione è formalmente in grado di acquisire e gestire eventuali donazioni condizionate anche per singoli progetti per il "Dopo di noi", ma potrà farlo solo nel caso in cui le risorse patrimoniali proprie o dell'eventuale donazione condizionate offrano adeguate garanzie di sostenibilità nel lungo periodo oppure nel caso in cui i soggetti interessati al progetto (Famiglia, Ente Locale, SdS, Associazioni, ecc.) sottoscrivano un apposito "Contratto" con il quale si assumono e garantiscono la sostenibilità economica del progetto individuale.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

I **componenti positivi**, già dettagliati nel rendiconto gestionale, ammontano ad euro 286.377,49 contro euro 289.439,17 del precedente esercizio. Tutti i ricavi sono stati conseguiti esclusivamente da attività di interesse generale.

Ancor più dettagliatamente:

Descrizione	2020	2019	Variazioni	
A) RICAVI REN/PROV. ATTIV.INTERES. GEN				
1. Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.100	130	+1.970	Sono le quote annuali di adesione dei Partecipanti €2 20 per persone e € 100 per Enti e Associazioni
4. Erogazioni liberali	42.918	81.209	(38.291)	Sono le donazioni fatte principalmente dalle famiglie dei disabili che rendono possibile l'ampliamento delle attività.
5. Proventi da 5 per mille	4.035	2.082	+1.954	La Fondazione è una Onlus iscritta nelle liste dei destinatari
6. Contributi da soggetti privati	30.000		+30.000	Si tratta di un contributo erogato dalla Fondazione CRF
8. Contributi da Enti Pubblici	106.593	104.488	+2.106	Sono composti dai contributi annuali erogati dai Comuni Fondatori Promotori, da altri contributi pubblici riferiti a Bandi ai quali la Fondazione ha partecipato
9. Proventi da contratti con enti pubblici	100.000	100.000		Trattasi del contributo annuale erogato alla Fondazione per la gestione del VAI Housing che dal 2014 viene annualmente assegnato con apposita convenzione al ns. Ente
10. Altri ricavi, rendite e proventi	615	1.529	(798)	Si tratta principalmente di una sopravvenienza derivante dalla transazione effettuata per la chiusura anticipata della locazione di Via Benelux a Figline e Incisa.
TOTALE	286.377	289.437	(3.060)	
AVANZO/DISAVANZO ATT.INTER. GENER.	(33.262)	33.794	(66.940)	
D) RICAVI, REN/PROV. FINANZ/PATRIMON.				
1. Da rapporti bancari	€ 116	€ 131		Si tratta dei modesti interessi percepiti su depositi bancari.
AVANZO/DISAVANZO REND/PROV FINANZ/PATR	€ 116	€ 131		
AVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(33.146)	33.794		
IMPOSTE	€ 0	€ 0		
AVANZO /DISAVANZO D'ESERCIZIO	(33.146)	33.794		

ONERI

I **componenti negativi** contabilizzati complessivamente per euro **319.523,73** contro euro 255.643,20 del precedente esercizio si riferiscono esclusivamente ad oneri da attività di interesse generale.

Per completezza, riteniamo comunque opportuno esporre qui di seguito un prospetto che analizza i costi della Fondazione, anche rispetto l'esercizio precedente:

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		2020	Diff. %	2019
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci		42.025,98	+ 660,46%	5.526,39
a. materiali, attrezzature e arredi con Contributi infrastrutt. L.112	25.992,61			
b. vitto, materiali ed altri acquisti per gestione attività residenziali	16.033,37			
2. Servizi		240.409,55	+ 12,77%	213.186,02
a. servizi di terzi per progetti di autonomia – attività ordinarie e VAI	195.586,55			
b. utenze - attività ordinarie e VAI	3.268,15			
c. servizi di terzi per progetti di autonomia – attività L.112	21.074,60			
d. utenze - attività L.112	3.727,83		-	
e. costi per investimenti - con Contributi infrastrutt. L.112	4.765,26			
f. compenso organo di controllo	2.488,80			
g. oneri bancari	717,02		-	
h. ricerche e consulenze	4.000,00			
i. altri costi per servizi	4.781,34			
3. Godimento beni di terzi		19.661,32	+ 18,48%	16.595,07
a. locazioni passive - attività ordinarie e VAI	7.200,00		-	
b. spese condominiali - attività ordinarie e VAI	3.461,32			
c. locazioni passive - attività L.112	9.000,00			
4. Personale		13.715,20	- 4,70%	14.392,30
a. stipendi BADANTI - attività L.112	11.145,58			
b. Oneri sociali INPS	1.750,53			
c. TFR BADANTI - attività L.112	819,09			
5. Ammortamenti		1.497,65	- 35,80%	2.332,65
6. Acc.ti per rischi e oneri		-		
7. Oneri diversi di gestione		2.214,03	- 38,68%	3.610,77
a. oneri tributari	300,13			
b. abbuoni e sopravvenienze	1.912,72			
c. interessi passivi e altri oneri finanziari	1.18			
8. Rimanenze iniziali				-
TOTALE		319.523,73	+ 24,99	255.643,20

Per quanto sopra prospettato emerge il seguente riepilogo:

	2019	2020	variazione
Ricavi da attività di interesse generale	289.437	286.377	- 1,06%
%- Costi da attività di interesse generale	255.643	319.524	+ 24,99%
AVANZO / DISAVANZO DI GESTIONE	33.794	-33.147	- 198,09%

Ulteriori Informazioni

INFORMAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE N. 124 DEL 4 AGOSTO 2017, COMMA 125

Con riferimento agli obblighi di informazione e trasparenza previste dalla Legge si informa che l'elenco completo dei contributi pubblici ricevuti nell'esercizio 2020 è stato pubblicato entro i termini previsti (Febbraio 2021) sul sito della Fondazione www.fondazionenuovigiorni.org.

PROVENTI DAL "5 X 1000"

Nell'esercizio sono pervenuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze i seguenti contributi che, nonostante la proroga per l'utilizzo e la rendicontazione concessa con Nota-4344-19.05.2020-proroga-termini-5x1000-Covid19 del Direttore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati successivamente totalmente utilizzati per spese connesse alle finalità ed agli scopi istituzionali, come riportato nelle apposite rendicontazioni redatte entrambe in data 31.12.2020 ai sensi delle apposite "Linee guida" e della Nota n. 2106 del 26 febbraio 2019 della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese di cui si riportano le sintesi nella tabella seguente:

Data ricezione	Anni di riferimento	Importo incassato	Finalità utilizzo - esercizio di spesa 2020	Importo rendicontato
30/07/2020	2018	€ 1.877,62	Servizi terzi Fatt.2470 Giocolare, per realizzazione attività per la promozione dell'autonomia e indipendenza di persone disabili	€ 2.306,85
06/10/2020	2019	€ 2.157,58	Servizi terzi Fatt. 227/2021 Giocolare, per realizzazione attività per la promozione dell'autonomia e indipendenza di persone disabili	€ 3.007,61
	Totale	€ 4.035,20	Totale	€ 5.314,46

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali ricevute sono distinte in funzione della tipologia di attività poste in essere dalla Fondazione:

- attività residenziali ordinarie, finanziate con risorse proprie e contributi VAI;
- attività residenziali L.112, finanziate con risorse proprie e con contributi specifici erogati dalla R.Toscana a valere sulla Legge 112/2017.

I soggetti erogatori sono composti prevalentemente da associati, familiari dei partecipanti alle attività di housing e cittadini che con le loro liberalità contribuiscono ad ampliare il volume e, conseguentemente, il valore degli interventi.

DIPENDENTI

La Fondazione non ha in forza personale dipendente per l'esecuzione delle attività istituzionali. Per la realizzazione delle attività progettate si avvale dei servizi prestati da terzi, in particolare dalle tre Cooperative sociali Arca, Giocolare e L'Inchiostro con le quali sviluppa una "Comunità professionale" finalizzata alla piena realizzazione delle finalità statutarie.

Badanti

Ciò nonostante, a partire dall'esercizio 2019, allo scopo di realizzare lo sperimentale progetto triennale di "Casa Elisabetta", finanziato in parte con la L.112 del "Dopo di noi", sono state assunte con un contratto di "Badante" alcune persone per garantire il presidio costante e la sostenibilità della casa famiglia.

Nel corso del 2020 si sono alternate due figure badante con la seguente incidenza media:

Contratti in essere	Ore totali lavorate	Giorni di lavoro (8 ore = 1 giorno)	GG/365
Badante 1	924	115,5	0,32
Badante 2	924	115,5	0,32
	Totale re 1.848	231,0	Totale media dipendenti 0,64

A parte i componenti del Consiglio di Amministrazione, **non si registrano volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, ai sensi dell'Art 17, comma1 del Codice ETS.**

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI.

Non sono presenti in quanto i componenti del Consiglio di Amministrazione prestano la loro attività gratuitamente, come previsto dall'Art. 15 dello Statuto, come pure l'Organo di controllo monocratico che, in considerazione degli scopi sociali della Fondazione ha accettato di svolgere il suo incarico a titolo gratuito.

Si da atto altresì che nell'esercizio in esame i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno ritenuto di non chiedere i rimborsi spese per l'utilizzo delle auto proprie per lo svolgimento dell'attività istituzionale, precedentemente stabiliti in base alle tariffe ACI diminuite del 10%.

L'Organo di controllo monocratico è costituito dal Dr. Enrico Bausi, al quale viene corrisposto un compenso netto di € 2.000,00 annui, al netto delle ritenute di legge.

CONCLUSIONI

Per quanto esposto nel Bilancio di esercizio, si evidenzia che per il conseguimento dell'oggetto sociale, la Fondazione si basa sui proventi delle attività tipiche in quanto le entrate di natura finanziaria sono insignificanti, data la struttura patrimoniale. Tutte le risorse economiche, infatti, vengono interamente utilizzate per il conseguimento del fine sociale dell'Ente. Ne consegue che l'attività svolta ha riguardato esclusivamente le finalità istituzionali dell'ente, non essendo stata posta in essere alcuna attività di natura commerciale.

Dalla relazione e dai prospetti evidenziati si riscontra che la Fondazione riesce a sostenersi grazie alla combinazione di un *modesto* flusso di contributi pubblici finalizzati all'attività istituzionale (a forte vocazione sociale) con flussi di altri contributi privati e di erogazioni liberali che consentono, unitamente al grande impegno di tutti, di mantenere in essere le attività e la progettazione, in attesa di una auspicabile svolta strutturale che possa concretamente incidere sui bisogni crescenti.

La Fondazione, non disponendo di una dotazione di risorse patrimoniali che sarebbero strutturalmente necessarie per poter impostare e progettare una efficace ed efficiente attività funzionale al perseguimento dei fini statutarie, concentra il suo agire da una parte cercando di ottimizzare i costi di gestione per contenerli al massimo e dall'altra cercando di utilizzare tutte le riserve disponibili nel Fondo di gestione, senza scendere comunque con tale Fondo sotto il livello minimo ritenuto di sicurezza (fatto sempre salvo il Fondo di Dotazione), ovvero a quello raggiunto con il presente esercizio.

Quanto sopra, per evidenziare come il disavanzo risultante al 31.12.2020 trova una sorta di compensazione con l'avanzo, sostanzialmente di pari importo, conseguito nell'esercizio precedente. Ciò ha infatti permesso al Consiglio di reinvestire nel 2020 anche tali risorse accantonate, in attività e servizi ai disabili e ciò proprio in un contesto assai

critico come quello dell'esercizio in esame per la difficoltà che l'emergenza sanitaria ha scaricato sui nostri principali portatori di interesse.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il cammino fin qui percorso, le esperienze acquisite hanno messo in luce come siamo arrivati oggi ad uno snodo fondamentale per una crescita futura: l'attività deve passare da sperimentale ad ordinaria, con certezza di risorse, codifica delle modalità di intervento, per poter offrire alle famiglie fiducia, sicurezza e stabilità in modo che possano programmare veri progetti di vita.

Con questa ottica, per comprendere se il lavoro fin qui svolto fosse andato nella giusta direzione e ricercare le strategie e le modalità più giuste per disegnare il futuro abbiamo deciso di chiedere all'istituto Sant'Anna di Pisa, nella persona del Dott. Andrea Blasini, uno studio sulla Fondazione che, alla luce di ciò che è stato fatto ne disegnasse obiettivi e potenzialità future

Ne è scaturito uno studio, che abbiamo allegato ad una Relazione di fine mandato, secondo noi pieno di spunti interessanti, che vorremmo condividere con tutte le amministrazioni comunali incluse nella rinata Società della Salute e la SdS stessa, fiduciosi di trovare insieme nuove modalità di interazione, fra di noi in primis, ma anche con la Regione Toscana e altre possibili istituzioni (un riferimento all'Art. 55 del CTS è d'obbligo) con l'obiettivo di ottenere un nuovo passo in avanti di questa esperienza, per farla diventare appunto non solo una esperienza ma una modalità di lavoro costante ed una risposta concreta alle esigenze dei disabili e delle loro famiglie.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del **28 Giugno 2021**, sentito il parere favorevole dell'Organo di controllo, approva quindi il resoconto chiuso il 31/12/2020 costituito da:

- Stato patrimoniale (Mod. A)
- Rendiconto Gestionale (Mod. B)
- Relazione di missione (Mod. C)
- Relazione dell'Organo di controllo.


L'insieme di questi documenti costituiscono, nel loro complesso, il bilancio di esercizio.

Relativamente al disavanzo conseguito di **Euro 33.146,24**, il Consiglio di Amministrazione delibera di imputarlo al Fondo di gestione per le attività istituzionali che così passa da Euro 81.949,06 a Euro 48.802,82.

Il presente rendiconto, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale, Relazione di Missione e Relazione dell'Organo di controllo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bagno a Ripoli, 28.06.2021

per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE

Ida Beneforti Gigli


STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2020		31/12/2019
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		1.540		1.900
B) Immobilizzazioni		2.460		21.485
I. Immateriali		0		0
1. costi di impianto e di ampliamento	0		0	
2. costi di sviluppo	0		0	
3. diritti di brevetto industriale e delle opere ingegno	0		0	
4. concessioni licenze marchi e diritti simili	0		0	
5. avviamento	0		0	
6. immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
7. altre	0		0	
II. Materiali		2.460		3.957
1. terreni e fabbricati	0		0	
2. impianti e macchinari	0		0	
3. attrezzature	2.460		3.957	
4. altri beni	0		0	
5. immobilizzazioni in corso e acconti	0		0	
III. Finanziarie		0		17.528
1. partecipazioni	0		0	
2. crediti	0		17.528	
3. altri titoli	0		0	
C) Attivo circolante		218.708		218.914
I. Rimanenze		0		0
1. materie prime sussidiarie e di consumo	0		0	
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0		0	
3. lavori in corso su ordinazione	0		0	
4. prodotti finiti e merci	0		0	
5. acconti	0		0	
II. Crediti		55.697		0
entro 12 mesi	55.697		0	
1. verso clienti	0		0	
2. verso associati	0		0	
3. verso enti pubblici	0		0	
4. verso privati per contributi	0		0	
5. verso enti della stessa rete associativa	0		0	
6. verso altri enti del terzo settore	0		0	
7. verso imprese controllate	0		0	
8. verso imprese collegate	0		0	
9. crediti tributari	27		0	
10. da 5 per mille	0		0	
11. imposte anticipate	0		0	
12. verso altri	55.670		0	
oltre 12 mesi	0		0	
1. verso clienti	0		0	
2. verso associati	0		0	
3. verso enti pubblici	0		0	
4. verso privati per contributi	0		0	
5. verso enti della stessa rete associativa	0		0	
6. verso altri enti del terzo settore	0		0	
7. verso imprese controllate	0		0	
8. verso imprese collegate	0		0	
9. crediti tributari	0		0	
10. da 5 per mille	0		0	
11. imposte anticipate	0		0	
12. verso altri	0		0	
III. Attività finanz. che non costituiscono immobiliz.		0		0
1. in imprese controllate	0		0	
2. in imprese collegate	0		0	
3. altri titoli				
IV. Disponibilità liquide		163.011		218.914
1. depositi bancari e postali	156.419		218.717	
2. assegni	0		0	
3. danaro e valori in cassa	6.591		197	
D) Ratei e risconti		113		8
Totale attivo		222.820		242.307

PASSIVO		31/12/2020		31/12/2019
A) Patrimonio netto		98.803		131.949
I. Fondo di dotazione dell'Ente		50.000		50.000
II. Patrimonio Vincolato		81.949		48.155
1. Riserve Statutarie	81.949		48.155	
2. F.di vincolati per dec. Organi Istituzionali	0		0	
3. Fondi vincolati destinati da terzi	0		0	
4. Altri Fondi vincolati	0		0	
III. Patrimonio libero		0		0
1. Riserve di utili o avanzi di gestione	0		0	
2. altre riserve	0		0	
IV. Avanzo/Disavanzo d'esercizio		-33.146		33.794
B) Fondi rischi e oneri		0		0
1. per trattamento quiescenza e simili	0		0	
2. per imposte anche differite	0		0	
3. altri	0		0	
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		458		746
D) Debiti		123.559		76.565
entro 12 mesi	83.678		5.457	
1. verso banche	91		0	
2. verso altri finanziatori	0		0	
3. verso associati e fondatori per finanziamenti	0		0	
4. verso enti della stessa rete associativa	0		0	
5. verso erogazioni liberali condizionate	0		0	
6. acconti	0		0	
7. verso fornitori	74.308		3.078	
8. verso imprese controllate e collegate	0		0	
9. debiti tributari	0		479	
10. verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	2.369		408	
11. verso dipendenti e collaboratori	2.770		1.491	
12. altri debiti	4.139			
oltre 12 mesi	39.881		71.109	
1. verso banche	0		0	
2. verso altri finanziatori	0		0	
3. verso associati e fondatori per finanziamenti	0		0	
4. verso enti della stessa rete associativa	0		0	
5. verso erogazioni liberali condizionate	0		0	
6. acconti	0		0	
7. verso fornitori	0		0	
8. verso imprese controllate e collegate	0		0	
9. debiti tributari	0		0	
10. verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	0		0	
11. verso dipendenti e collaboratori	0		0	
12. altri debiti	39.881		71.109	
E) Ratei e risconti		0		33.047
Totale passivo		222.820		242.307

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2020					
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
Descrizione	2020	2019	Descrizione	2020	2019
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	€ 42.026	€ 5.526	1. Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.100	130
2. Servizi	€ 240.410	€ 213.186	2. Proventi da associati per attività mutuali		
3. Godimento beni di terzi	€ 19.661	€ 16.595	3. Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4. Personale	€ 13.715	€ 14.392	4. Erogazioni liberali	42.918	81.209
5. Ammortamenti	€ 1.498	€ 2.333	5. Proventi da 5 per mille	4.035	2.082
6. Acc.ti per rischi e oneri			6. Contributi da soggetti privati	30.000	
7. Oneri diversi di gestione	€ 2.214	€ 3.611	7. Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8. Rimanenze iniziali			8. Contributi da Enti Pubblici	106.593	104.488
			9. Proventi da contratti con enti pubblici	100.000	100.000
			10. Altri ricavi, rendite e proventi	615	1.398
			11. Rimanenze finali		
TOTALE	€ 319.524	€ 255.643	TOTALE	286.262	289.306
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	(33.262)	33.663
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0	€ 0	1. Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0	€ 0
2. Servizi	€ 0	€ 0	2. contributi da soggetti privati	€ 0	€ 0
3. Godimento beni di terzi	€ 0	€ 0	3. Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 0	€ 0
4. Personale	€ 0	€ 0	4. Contributi da enti pubblici	€ 0	€ 0
5. Ammortamenti	€ 0	€ 0	5. Proventi da contratti con enti pubblici	€ 0	€ 0
6. Acc.ti per rischi e oneri	€ 0	€ 0	6. Altri ricavi e proventi	€ 0	€ 0
7. Oneri diversi di gestione	€ 0	€ 0	7. Rimanenze finali	€ 0	€ 0
8. Rimanenze iniziali	€ 0	€ 0			
TOTALE	€ 0	€ 0	TOTALE	€ 0	€ 0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DIVERSE	€ 0	€ 0
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1. Oneri da raccolte abituali	€ 0	€ 0	1. Raccolte fondi abituali	€ 0	€ 0
2. Oneri da raccolte occasionali	€ 0	€ 0	2. Raccolte fondi occasionali	€ 0	€ 0
3. Altri oneri	€ 0	€ 0	3. Altri proventi	€ 0	€ 0
TOTALE	€ 0	€ 0	TOTALE	€ 0	€ 0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI RACCOLTA	€ 0	€ 0
D) COSTI E ONERI FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1. Su rapporti bancari	€ 0	€ 0	1. Da rapporti bancari	€ 116	€ 131
2. Su prestiti	€ 0	€ 0	2. Da investimenti finanziari	€ 0	€ 0
3. Da patrimonio edilizio	€ 0	€ 0	3. Da patrimonio edilizio	€ 0	€ 0
4. Da altri beni patrimoniali	€ 0	€ 0	4. Da altri beni patrimoniali	€ 0	€ 0
5. Acc.ti per rischi ed oneri	€ 0	€ 0	5. Altri proventi	€ 0	€ 0
6. Altri oneri	€ 0	€ 0			
TOTALE	€ 0	€ 0	TOTALE	€ 116	€ 131
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI	€ 116	€ 131
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0	€ 0	1. Proventi da distacco del personale	€ 0	€ 0
2. Servizi	€ 0	€ 0	2. Altri proventi di supporto generale	€ 0	€ 0
3. Godimento beni di terzi	€ 0	€ 0			
4. Personale	€ 0	€ 0			
5. Ammortamenti	€ 0	€ 0			
6. Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0			
7. Altri oneri	€ 0	€ 0			
TOTALE	€ 0	€ 0	TOTALE	€ 0	€ 0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE	€ 0	€ 0
			AVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(33.146)	33.794
			IMPOSTE	€ 0	€ 0
			AVANZO /DISAVANZO D'ESERCIZIO	(33.146)	33.794

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL RENDICONTO AL 31.12.2020

Al Consiglio di Amministrazione della **Fondazione Nuovi Giorni**.

L'Organo di controllo premette che l'Organo amministrativo ha tempestivamente messo a disposizione di questo Organo il progetto di bilancio al 31.12.2020 composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione secondo lo schema indicato al disposto dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e delle linee guida emanate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Questo Organo di controllo è stato così in grado di redigere la relazione di corredo al rendiconto come prevede la normativa civilistica ed esprime il proprio giudizio sia sotto il profilo della revisione contabile che legale. I dati espressi nelle singole voci del rendiconto al 31.12.2020 sono state valutate seguendo sia i principi previsti dall'art. 2423 del Codice Civile sia i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale di Dottori Commercialisti, sia seguendo le indicazioni contenute nelle citate linee guida emanate dall'Agenzia per le Onlus.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il rendiconto della **Fondazione Nuovi Giorni Onlus** è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato gestionale. Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio dei Revisori raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione di cui abbiamo ricevuto convocazione. Le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per questo possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione, e ciò ai sensi dell'art. 2381 comma 5 C.C. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

VERIFICHE PERIODICHE

L'Organo di controllo ha svolto presso l'Ente verifiche periodiche nei termini di legge oltre a quella specificamente convocata per l'esame della bozza di rendiconto di bilancio. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente e anche su questo punto non abbiamo nulla da rilevare. Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

OSSERVAZIONI IN MERITO AL RENDICONTO

Abbiamo esaminato il rendiconto di esercizio chiuso al 31.12.2020 le cui risultanze si compendiano nei seguenti valori:

ATTIVO

Crediti verso associati per quote associative	1.540,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	2.459,73
Crediti entro 12 mesi	55.697,34
Disponibilità liquide	163.010,55
Risconti attivi	112,59
TOTALE ATTIVO	222.820,21

PASSIVO

Debiti con esigibilità entro 12 mesi	123.559,10
Debiti con esigibilità oltre 12 mesi	458,59

TOTALE PASSIVO

124.017,69

PATRIMONIO NETTO

Fondo di dotazione	50.000,00
Fondo di gestione	81.949,06
Perdita d'esercizio	(33.146,24)

TOTALI A PAREGGIO

222.820,21

CONTO ECONOMICO

Proventi attività di interesse generale - A)	286.261,59
Proventi attività finanziarie e patrimoniali - D)	115,90
Oneri dell'attività di interesse generale - A)	319.523,73
Differenza tra Valore ed Oneri dell'attività	(33.146,24)

Risultato prima delle imposte	33.146,24
Imposte d'esercizio	0,00
Disavanzo della gestione	33.146,24

Non risultano conti d'ordine da dover indicare nel presente rendiconto. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione di missione a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo verificato la rispondenza del rendiconto ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di controllo contabile, le cui risultanze sono contenute nella parte apposita compresa nella presente relazione, dichiariamo che nulla osta all'approvazione del rendiconto d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori, esprimendo altresì parere favorevole alla proposta sulla destinazione dell'avanzo di esercizio avanzata dagli amministratori stessi.

Bagno a Ripoli, 24.06.2021

L'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO

Dott. Enrico Bausi

